

### Ippica, scommesse Più 15,35% il 1° trimestre '98

Sempre più scommesse sui cavalli, sempre meno sul calcio: la tendenza è confermata dai primi dati '98 delle agenzie ippiche che, mentre il Coni lamenta flessioni, segnalano un incremento del 15,35% della raccolta delle scommesse nel primo trimestre '98 rispetto al '97: su trotto e galoppo sono stati giocati 868 miliardi, 594 dei quali sono tornati agli scommettitori come vincita.

### Motomondiale In Malesia Biaggi vuole il bis

Il 2° Gp della stagione, domenica sul circuito di Johor Baharu, nei pressi di Singapore, Malesia, sarà ancora Max Biaggi (nella foto), l'uomo da battere nelle 500 cc dopo la partenza sorprendente a Suzuka. Il Gp della Malesia a Johor è una novità che non dovrebbe andare al di là del '98: dall'anno prossimo gli organizzatori pensano di tornare al circuito di Shah Alam di Kuala Lumpur, una delle piste

preferite da Max con la 250. Biaggi, malgrado il clima infernale (temperatura vicina ai 40°, umidità 65%), è ottimista anche se si aspetta battaglia soprattutto da parte del campione del mondo '97 Michael Doohan, appiedato in Giappone da una moto non in ordine: «Mi aspetto una gara rovente e molto combattuta, ma sono fiducioso di uscirne a testa alta». Oggi e domani sono previste le prove di qualificazione, domenica il via per le tre classi, 125 (100 km), 250 (108), 500 (115,8) sul circuito di 3,860 km.



### F1, Schumi a Imola e il tutto esaurito vecchio di 15 anni

Il successo di Schumaker a Buenos Aires ha già scatenato la corsa al posto al Gp di Imola (26 aprile) presentato ieri nella città romagnola: il record da battere è quello che resiste da 15 anni è quello degli spettatori paganti sul circuito «Enzo e Dino Ferrari», 187mila nell'83, anno in cui la monoposto di Maranello tagliò per l'ultima volta il traguardo da vincitrice della gara di casa, con il francese Patrick Tambay.

### «Lo Sport italiano» cambia veste Basket in vetrina

La rivista mensile del Coni, da qualche giorno riorganizzata anche sotto il profilo redazionale con l'arrivo del vice direttore Gianfranco Colasante, cambia veste e grafica oltre ad ampliarsi sul piano della foliazione e degli argomenti d'attualità. Argomento del mese il basket in pieno boom di crescita e pronto al varo del Totocommesse: lo spiega in un'intervista il presidente Fip Gianni Petrucci.

### Tennis Open ecco la novità «Più stile e signorilità»

I nomi più prestigiosi, l'ambizione di diventare un appuntamento irrinunciabile, e un futuro prossimo da... giacca e cravatta: questo è, nell'intenzione degli organizzatori, il torneo degli Open di Roma di tennis, quegli Internazionali d'Italia che si giocheranno dal 2 al 17 maggio e che sono stati presentati ieri nella sala della Protomoteca del Campidoglio. Durante la cerimonia, il presidente del torneo Giovanni Malagò ha ricordato come lo scopo sia quello di fornire il massimo per quanto riguarda l'aspetto sportivo e l'accoglienza affinché gli Open vengano caratterizzati dallo stile e dalla signorilità. Per questo, è arrivato al punto di rivolgere un appello a tutti, per presentarsi in giacca, recuperando, così, quel pizzico di tradizione utile (evidentemente) per entrare nel giro dei grandi. Perché di questo si è parlato ieri: di salto di qualità, della volontà di attirare l'attenzione di tutto il mondo, di trasformare la Capitale in un luogo d'importanza strategica, dell'ingresso... nel Grande Slam. «Avrete nel Comune un alleato», ha detto Rutelli. Il principale problema riguarda il luogo, le ipotesi di un'altra sede. Il sindaco ha confermato che la volontà è quella di irrobustire e modernizzare le strutture esistenti, compatibilmente con la tutela dell'ambiente. Poi, i dati: tra gli uomini ci sono i primi 20 del mondo, tra le donne le prime 30. Tre gli italiani che entrano direttamente nel tabellone: Gaudenzi, Silvia Farina e Rita Grande. Tra gli esclusi eccellenti Agassi e Becker.

[A.Q.]

Il cantautore scelto dalla Federcalcio per l'inno che accompagnerà gli azzurri di Francia '98

## Baglioni ricomponne quelle notti magiche

ROMA. Claudio Baglioni accompagnerà la nazionale: le partite degli azzurri saranno presentate dalla sua voce e dalla sua musica. E i mondiali di calcio sono ormai vicini.

Il cantautore romano sta ultimando proprio in questi giorni la composizione del brano che diventerà l'inno del centenario della Federcalcio e che sarà, quindi, anche l'inno degli azzurri a «Francia '98».

Le caratteristiche dell'inno sono, per ora, quelle di un titolo provvisorio, «Da me a te» (che probabilmente verrà cambiato) di una struttura melodica, di un ritornello molto orecchiabile, ma non ancora di un testo. A sei giorni dalla prima, infatti, il cantautore non ha ancora definitivamente scelto né il titolo né il testo. Per la verità, di testi Baglioni ne ha pronti più d'uno. Una delle versioni dà spazio a strofe sulla «voglia di vincere» nella vita, nei rapporti personali, nello sport. Alla canzone, Baglioni lavora da tempo e ha più volte rimesso le mani su testi e musiche, avvolgendo come di consueto nel più stretto riserbo il suo lavoro.

Per l'autore di «Piccolo grande amore» non si tratta di una novità. Il lavoro di limatura delle canzoni è sempre stato per lui lungo e complesso, a volte tormentato. Qualcosa di più dirà oggi, lo stesso Baglioni intervenendo alla presentazione del concerto estivo allo stadio Olimpico, che prenderà il nome proprio dall'inno della nazionale.

Il brano sarà presentato ufficialmente a Parma, alla vigilia di Italia-Paraguay, l'amichevole in programma mercoledì prossimo. Il cantautore eseguirà poi l'inno in diretta tv, pochi minuti prima dell'inizio della partita, sul campo dello stadio Tardini, accompagnato da un'orchestra sinfonica e dal suo gruppo di musicisti. Tutto ciò, avverrà prima della parte ufficiale che prevede gli inni nazionali e la presentazione delle squadre che disputeranno l'amichevole. L'ultima degli azzurri prima dell'avven-

tura di Francia '98, che prenderà il via il 10 giugno.

La notizia della canzone di Baglioni porta alla memoria «Notti magiche», il brano (cantato da Gianna Nannini e Edoardo Bennato) che fece da cornice a tutte le partite di «Italia '90», una sigla d'autore che caratterizzò tutte le giornate dei mondiali e il cui ritornello suonò nelle case di mezzo mondo. Quello di Baglioni, in realtà, presenterà solo le partite della nazionale azzurra, mentre il vero e proprio inno di «Francia '98» sarà scelto dal comitato organizzatore dei mondiali e interpretato in tutte le lingue da un cantante diverso.

La scelta di Claudio Baglioni come testimonial canoro della nazionale è il risultato di un incontro che si è svolto nei mesi scorsi tra il cantante ed il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola nel corso del quale Baglioni concordò di comporre un brano ispirato dal calcio e dalle emozioni che questo sport suscita. Una scelta oculata se si pensa al successo di Baglioni nel tempo, e soprattutto al suo grande ritorno in televisione con le trasmissioni di Fazio. Quella dell'inno è anche una delle iniziative che il comitato per il centenario della Federcalcio, presieduto da Giorgio Fossa, sta realizzando in questi mesi.

L'attività di Baglioni in prestito a manifestazioni sportive, non è nuova. Il cantautore aveva anche «firmato» la colonna sonora dei mondiali di nuoto che si erano svolti a Roma nel 1994 con la canzone «Acqua nell'acqua».

Per Claudio Baglioni, si tratta di una primavera di successi se si pensa che proprio ieri è giunta la conferma che proprio lui, nei primi giorni di giugno, ad aprire la stagione della musica pop allo stadio Olimpico.

Le voci italiane che accompagneranno i telespettatori di Francia '98 saranno due. Oltre a Baglioni, infatti, ci sarà anche Ivana Spagna, la cantante scelta dalla Fifa per cantare, in italiano, l'inno dei Mondiali.

### Pronti 110mila biglietti «Chi chiama prima l'avrà»

Mercoledì 22 aprile 1998 alle ore 8,00 ora francese il comitato organizzatore di Francia '98 apre le prenotazioni dei 110mila biglietti individuali ancora disponibili per gli incontri della 1ª fase (match inaugurale escluso) e degli ottavi di finale del mondiale di calcio: questo il comunicato di ieri che chiude le polemiche sulla disparità di trattamento nella vendita di biglietti, la maggior parte dei quali sono stati assicurati al pubblico francese. Le prenotazioni, secondo la regola «primo arrivato, primo ad essere servito», valgono per i 18 paesi Ue, Italia compresa, e sono limitate a 4 biglietti a testa per partita, 16 in totale. 90 operatori saranno al telefono dal 22.4 (i numeri verranno comunicati il 17 aprile). I prezzi variano da 145 a 500 franchi francesi.



La musica di Claudio Baglioni sarà la colonna sonora della Nazionale

Basket. Mario Boni, della Pompea Roma, perde la madre (infarto) nel giorno dei sospetti

## «Figlio dopato»: le cede il cuore

### Sfida velica tra D'Alema e don Mazzi

Sfida velica tra don Antonio Mazzi e Massimo D'Alema nelle acque livornesi. L'occasione è la 15ª edizione del Trofeo accademia navale in programma dal 23 al 26 aprile. Le barche, due Baltic 52 di 17 metri fuori tutta, sono già iscritte: «Ikarus» di Massimo D'Alema e «Bamboo» di don Mazzi avranno a bordo i loro equipaggi con lo skipper Carnevali su Ikarus, ragazzi della comunità su Bamboo di don Mazzi.

BOLOGNA. Morire di doping. Prestito e pure per interposta persona. È il terribile destino capitato a Anna Boni, 58 anni, spirata di crepacuore ieri mattina a Codogno. Il figlio Mario fa il giocatore di basket, a Roma. Serie A1. Due stagioni fa era stato squalificato per anabolizzanti. Qualche giorno orsonera di nuovo finito sotto inchiesta per lo stesso motivo. Interrogatori, analisi, controanalisi. Fino alla richiesta di archiviazione da parte della procura antidoping. L'happy end era, a un salto. La riabilitazione vicina. Poi qualcosa è andato storto. La commissione d'indagine ha congelato l'assoluzione di Boni e ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Raccontano i legali del giocatore - e il rapporto causa-effetto andrà verificato, per quanto possibile - che Anna avesse ricevuto una telefonata dal figlio mercoledì sera. Mario l'aveva aggiornata sugli sviluppi negativi della vicenda. Raccontano anche (avvocati e vicini) che la signora Boni fosse

andata a letto con qualcosa nella testa, e forse nel petto. Che faticasse a reggere un doloroso deja-vù. Già visto, già rimesso. Insieme all'immagine negativa del miglior tiratore italiano di sempre, costretto d'un tratto a girare per il mondo - gli Usa, Atene - con la sola benzina della rivale cercata. Inseguita, infine raggiunta. E rimessa in discussione a causa di un'unghia incarnita curata male, con la pomata sbagliata. Almeno secondo la sua versione.

Non è stato creduto. Boni. Né lui, né il compagno di squadra Edwards (efedrina), né il loro medico. Presto sapremo se a torto o a ragione. Intanto tocca confrontarsi con questa ulteriore cattiveria del fato ai danni di Roma e del suo basket. All'inizio della stagione un aneurisma cerebrale s'era portato via Davide Ancilotto, giovane e dolce stellina dei canestri azzurri. Adesso un altro dramma, che nella sua valenza di gruppo è parallelo a quello del singolo. Così come

Mario Boni ha rinculato quando credeva d'essere risorto, la squadra di Caja è stata colpita dopo aver risalito la più ripida delle annate sportive. Fino alla Korac, fino al confronto nei quarti scudetto contro i miliardi di Bologna. Da provincia della palla a spicchi al cospetto della sua capitale.

Lo show comunque non si fermerà. La Pompea ha chiesto invano di rinviare la seconda partita con la Kinder (domani, PalaEUR) per presenziare ai funerali di Anna Boni. Il calendario preme, Bologna Virtus giocherà martedì le final four di Eurolega. Non ci sarà tempo per riflettere, per meditare sulle responsabilità di tutti che il presidente di Lega, Angelo Rovati, ha individuato per l'accaduto. Peccato: forse il silenzio, dopo il tanto baccano che ha circondato questa storia, avrebbe aiutato a scoprire se qualcuno è più responsabile di altri. O se nessuno lo è.

Luca Bottura



Finita  
la dieta?  
No,  
Snai Servizi.

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta su line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. In un certo senso prepariamo il divertimento come un grande chef prepara un piatto d'alta cucina. La differenza è che con il divertimento non ci rimette neanche la vostra linea.



Snai Servizi.  
Divertire è un  
lavoro serio.